

# LA PAROLA DEL GIORNO - MARTEDÌ 7 LUGLIO 2020

## LA COMPASSIONE

(Os 8,4-7.11-13/ Mt 9,32-38)

**«Vedendo le folle, ne sentì compassione, perché erano stanche e sfinite come pecore che non hanno pastore.»** (Mt 9,36)

Una pecora senza pastore, fuori dal gregge, è disorientata e impaurita. È l'immagine del nostro tempo. Siamo noi, nel momento in cui non preghiamo più. Ogni giorno c'è la possibilità di vivere con il Signore, o con i nostri idoli: «Con il loro argento e il loro oro si sono fatti idoli, ma per loro rovina<sup>1</sup>.»

I nostri idoli sono quelle cose per cui possiamo spendere tutta la nostra vita...per renderci conto che sono vuote, se non sono state frutto di scelte messe in atto per servire e per amare...per crescere nella compassione delle persone che ci incontrano.

Anche Gesù ha dato tutta la sua vita senza sprecare un solo secondo<sup>2</sup> per amare e servire. La sua vita è nella Pace perché costantemente immersa in una missione: L'annuncio del Regno di Dio: **«Gesù percorreva tutte le città e i villaggi,**

---

<sup>1</sup> Un buon esempio di "Idolatria" è nella preghiera di Sant'Agostino. Lui, cercatore della Verità, per tanto tempo, si era lasciato abbagliare dalla bellezza delle creature, tanto da divinizzarle. La creatura è sempre fragile e non può salvare. Solo Dio Salva e porta Pace:

«Tardi t'amai, bellezza così antica, così nuova,  
tardi t'amai!  
Ed ecco, tu eri dentro di me ed io fuori di me  
ti cercavo  
**e mi gettavo deforme sulle belle forme  
della tua creazione...**  
Tu hai chiamato e gridato,  
hai spezzato la mia sordità,  
hai brillato e balenato,  
hai dissipato la mia cecità,  
hai sparso la tua fragranza  
ed io respirai,  
ed ora anelo verso di te;  
ti ho gustata ed ora  
ho fame e sete,  
mi hai toccato,  
ed io arsi  
nel desiderio  
della tua pace»

(SANT'AGOSTINO, Le Confessioni, X, 27)

<sup>2</sup> Cfr Lc 4,38-44 : Da notare il tempo passato da Gesù fino al tramonto del sole a guarire...ascoltare...prendersi cura delle persone.

**insegnando nelle loro sinagoghe, annunciando il vangelo del Regno e guarendo ogni malattia e ogni infermità.»(Mt 9,35)**

Per conoscere chi è Dio, possiamo guardare alla Vita di Gesù. Lui è venuto a portare a compimento tutto ciò che Dio aveva insegnato attraverso le ispirazioni della Parola dell'Antico Testamento, attraverso i profeti.

Gesù annuncia il carattere di Dio. Ne fa vedere il cuore. È il cuore infinito della Misericordia, che si traduce in Compassione per i Figli di Dio. Figli fragili... spesso dispersi. Facilmente tentabili<sup>3</sup>.

Possiamo anche noi, oggi, vivere questa giornata con lo Spirito della Compassione. È la strategia migliore per seminare il bene<sup>4</sup> dove sembra esserci solo il deserto. Con Dio nel cuore, anche le ossa aride potranno rivivere ...e anche il deserto più difficile, può rifiorire<sup>5</sup>.

Per arrivare a vivere la compassione è necessario il digiuno dai nostri idoli e tanta preghiera. Altrimenti resteremo schiavi delle nostre convinzioni e non ci sarà spazio per la Misericordia. La Misericordia porta alla compassione. La compassione di Dio libera da ogni male. Perfino dalle insidie del nemico: **«E dopo che il demonio fu scacciato, quel muto cominciò a parlare.»<sup>6</sup>**

Preghiamo, per avere la compassione di Dio in noi.

Buona giornata!

Don Tommaso.

---

<sup>3</sup> Cfr. Gv 17,1-26. È la preghiera di Gesù al Padre.

<sup>4</sup> Cfr. Rm 12,21

<sup>5</sup> Cfr. Ez 37,1-14

<sup>6</sup> Cfr. Mt 17,21